

Torna l'iniziativa della **Fondazione "Con il Sud"**: privati invitati a concedere le loro proprietà per 10 anni

Beni immobili inutilizzati al Sud Bando da 4 mln per valorizzarli

Gli enti del Terzo settore potranno presentare i progetti di riqualificazione



ROMA - La **Fondazione "Con il Sud"** promuove la quarta edizione del Bando storico-artistico e culturale, riproponendo la formula sperimentata nella precedente edizione: ovvero chiedendo ai proprietari di immobili inutilizzati di metterli gratuitamente a disposizione della comunità locale per almeno 10 anni e, successivamente, rivolgendosi alle non profit per proposte di valorizzazione dei beni in chiave comunitaria. L'iniziativa, che mette a disposizione 4 milioni di euro, prevede due fasi e interessa i beni immobili di

pregio storico, artistico e culturale presenti in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Nel corso della prima fase, amministratori e proprietari dei beni (persone fisiche e giuridiche, enti pubblici e privati) potranno inviare alla Fondazione una manifestazione di interesse con cui si impegnano, tra l'altro, a riservare l'onere e il diritto di individuare il miglior intervento di valorizzazione del bene e, di conseguenza, di selezionare l'ente del Terzo settore a cui concederanno l'utilizzo del bene per almeno 10 anni.

Potranno essere candidati immobili o porzioni di immobili che non siano già utilizzati o affidati e che siano idonei ad ospitare attività socio-culturali. Potranno essere prese in considerazione le aree archeologiche solo se adattabili allo svolgimento di questo tipo di attività e le chiese, solo se non

più adibite al culto.

Sono esclusi ruderi, giardini, parchi, cave, piazze, cimiteri, sorgenti, terreni o altri beni ritenuti non idonei alle attività previste. Le candidature dei beni potranno essere inoltrate fino al 30 marzo 2018. La Fondazione si riserva di chiudere in anticipo il periodo di candidatura qualora fosse raggiunto un numero sufficiente di beni selezionati.

La Fondazione valuterà man mano gli immobili: di quelli ritenuti idonei sarà pubblicata una scheda sul sito www.ilbenetornacomune.it, dando la possibilità alla comunità di condividere idee e commenti.

Per la selezione dei beni, oltre all'effettiva rilevanza storica, artistica e culturale dell'immobile, saranno valutati anche altri aspetti come le condizioni generali, le potenzialità di utilizzo, la posizione del bene e il contesto in cui è inserito, l'accessibilità e

fruibilità, l'entità dell'eventuale canone richiesto.

Nella seconda fase, gli enti del Terzo settore potranno presentare progetti di valorizzazione relativi ai beni selezionati, in un'ottica di uso comune e di restituzione alla collettività degli immobili. Le proposte progettuali potranno essere presentate da partnership composte da almeno tre soggetti, di cui due organizzazioni di Terzo settore, oltre a istituzioni, università, mondo economico e della ricerca.

I proprietari dei beni selezionati non potranno aderire a partenariati che presentino proposte di riqualificazione e rivalutazione dell'immobile di cui detengono la proprietà. Le proposte dovranno prevedere interventi capaci di generare concreti effetti positivi, in termini di sviluppo socio-economico, per la comunità locale.

"Il successo della passata edizione

del bando - ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione Con il Sud - è dovuta soprattutto alla sperimentazione di un processo inclusivo e partecipativo che sollecita le comunità locali a interrogarsi sul futuro del loro territorio e sul senso di responsabilità individuale e collettiva. Valorizzare gli immobili inutilizzati, con la partecipazione di proprietari e società civile, significa recuperare la dimensione sociale dei beni culturali e una prospettiva comunitaria di sviluppo di cui il Paese e soprattutto il Sud hanno estremo bisogno".

Attraverso le precedenti edizioni del Bando (2008, 2011, 2014), la **Fondazione "Con il Sud"** ha sostenuto 28 progetti per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale, per un'erogazione complessiva di oltre 11 milioni di euro.

C'è tempo fino al 30 marzo 2018 per candidare i beni non utilizzati né affidati

